

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(ANDREOTTI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(MALAGODI)

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(TAVIANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 SETTEMBRE 1972

Integrazione dei fondi assegnati all'Istituto centrale di statistica
per la esecuzione dei censimenti generali del 1970 e 1971

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 31 gennaio 1969, n. 14, venne disposta l'assegnazione all'Istituto centrale di statistica di 20 miliardi di lire, per l'esecuzione del censimento generale dell'agricoltura nel 1970 e dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio nel 1971. La somma è stata ripartita in ragione di 4 miliardi per ciascuno degli anni finanziari dal 1969 al 1973.

Le previsioni di spesa, che si fondavano sui dati a disposizione nel 1967 e 1968, sono state largamente superate in seguito all'accentuarsi del movimento ascensionale del prezzo dei materiali e del livello delle retribuzioni, verificatosi, come è noto, nel periodo immediatamente successivo.

Si è presentata altresì la necessità di migliorare, in confronto al passato, la tecnica

delle rilevazioni al fine di ottenere con rapidità e precisione elementi più ampi ed accurati, atti a soddisfare le crescenti complesse esigenze della programmazione economica sul piano nazionale e regionale.

La possibilità di disporre di apparecchi più perfezionati per lo spoglio e la elaborazione dei dati, quali ad esempio i lettori ottici, già impiegati con successo all'estero, consente infatti una notevole riduzione dei tempi ed una maggiore precisione della rilevazione, che giustificano pienamente il maggiore onere da sostenere.

Da un quadro riassuntivo può rilevarsi che gli oneri connessi con l'esecuzione dei censimenti riguardano in massima parte gli stampati (fogli di famiglia, istruzioni, fogli di codifica, ecc.), le operazioni di raccolta dei dati (compensi ai rilevatori, servizi ispetti-

vi, rimborso ai Comuni delle spese sostenute) nonchè le operazioni di spoglio e di elaborazione dei dati stessi. In tutti questi settori, come in altri che per brevità si omettono, si sono verificati negli ultimi anni aumenti di costi talmente rilevanti da superare largamente ogni previsione pur formulata con criteri prudenziali.

In base ai più precisi elementi tratti dal censimento dell'agricoltura effettuato nel 1970 e dai lavori tuttora in corso per i censimenti della popolazione e dell'industria e commercio si è accertato un maggior fabbisogno complessivo di circa 12.225 milioni.

La somma di 6.000 milioni dovrà essere messa a disposizione dell'Istituto al più pre-

sto per retribuzioni al personale ancora non corrisposte e per lavori di codificazione. Alla copertura del restante fabbisogno si potrà provvedere in sede di determinazione della dotazione annuale dell'Istituto.

È stato perciò predisposto l'unito disegno di legge che prevede l'assegnazione all'Istituto centrale di statistica di una ulteriore somma di 6 miliardi di lire.

La spesa viene posta a carico del fondo speciale iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1971, destinato al finanziamento dei provvedimenti legislativi in corso.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 6 miliardi a integrazione della somma di lire 20 miliardi assegnata all'Istituto centrale di statistica ai sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1969, n. 14, per i lavori connessi all'esecuzione nel 1970 del secondo censimento generale dell'agricoltura e nel 1971 dell'undicesimo censimento generale della popolazione e del quinto censimento generale dell'industria.

L'onere verrà fronteggiato a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.